



Amici della Musica
A. Schmid - Lodi



COMUNE DI LODI
Teatro alle Vigne

TEATRO ALLE VIGNE

LODI - via Cavour, 66

Quinto Concerto
della Stagione Concertistica 2010-2011

Domenica 6 marzo 2011

ore 17,00

NATALIA GUTMAN
IN TRIO

SVIATOSLAV MOROZ, violino
NATALIA GUTMAN, violoncello
DIMITRI VINNIK, pianoforte

Programma

L. VAN BEETHOVEN
(1770-1827)

Trio in Re maggiore op. 70 n. 1 (Degli spettri)

- *Allegro vivace e con brio*
- *Largo assai ed espressivo*
- *Presto*

M. RAVEL
(1875-1937)

Trio

- *Modéré*
 - *Pantoum (Assez vif)*
 - *Passacaglia (Très grande)*
 - *Finale (Animé)*
-

F. SCHUBERT
(1797-1828)

Trio in Mi bemolle maggiore op. 100 (D. 929)

- *Allegro*
- *Andante con moto*
- *Scherzo: Allegro moderato*
- *Allegro moderato*

Opera della maturità beethoveniana (1808), i due Trii op.70 occupano un posto di rilievo nella produzione del Maestro di Bonn. Al primo i Romantici diedero il sottotitolo di “*degli spettri*” rifacendosi a certi caratteri del secondo movimento che pare fosse stato inizialmente scritto per accompagnare il coro di streghe nella versione, mai rappresentata, del *Macbeth* di Heinrich von Collin (per il quale aveva già scritto la ben nota Ouverture per il *Coriolano*). L'*Allegro* iniziale si basa su due temi, il primo aggressivo e dinamico ed il secondo più melodico, che interagiscono. Il *Largo*, come abbiamo anticipato, è la pagina più caratterizzata dell'opera e giustifica il sottotitolo con il suo dialogo inquieto e visionario tra pianoforte e archi in un'atmosfera un po' allucinata che pare molto più moderna dell'anno di composizione, il 1808. Conclude il Trio, facendo da contraltare al movimento iniziale, un *Presto* assai dinamico e vibrante, ma sempre teso e privo di morbidezze

Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale Ravel si arruola volontario. Sta componendo un ***Trio per pianoforte, violino e violoncello*** ed è interessato a terminare prima di andare al fronte, quella che potrebbe essere la sua ultima opera. Terminato nell'Agosto del 1914, il trio affianca ad una perfetta costruzione musicale i valori dell'invenzione melodica e della varietà del linguaggio armonico, così da far risultare questa pagina un autentico capolavoro nonché pagina di grande fascino. Ad un primo movimento basato su una combinazione ritmica di origine basca, lo zortziko, con un bel tema preponderante esposto dal pianoforte, fa seguito quello che potrebbe essere definito uno scherzo, di grande vitalità, il cui titolo “*Pantoum*” fa riferimento ad una forma poetica malese (è quindi un riferimento di tipo costruttivo, metrico e non musicale). Nel terzo movimento Ravel recupera l'antica forma della *Passacaglia*: al tema principale, affidato al registro grave del pianoforte, fa seguito una serie di nove variazioni più una decima con funzioni di coda in cui il tema ritorna al pianoforte che chiude rallentando e sfumando. Il Finale conclude il Trio in una girandola di colori festosi di ricchezza quasi orchestrale in cui gli archi, con trilli e figurazioni brillanti, e il pianoforte si alternano in primo piano, con gli esecutori impegnati al massimo fino alle risonanti battute conclusive.

Il ***Trio in mi bem. Maggiore op.100*** è considerato, insieme a quello op. 99, uno dei vertici assoluti della musica schubertiana e, più in generale, del repertorio per questo organico strumentale.

Composto alla fine del 1827 ed eseguito nel marzo del '28, sei mesi prima della morte, fu una delle poche opere che Schubert, nella sua breve vita, ebbe il piacere di vedere accolte con successo.

E' una pagina molto estesa che inizia con un *Allegro* in $\frac{3}{4}$ che inizia pieno di vigore, per lasciare spazio ad un secondo tema cantabile affidato agli archi con accompagnamento in terzine del pianoforte. L'*Andante* si apre con una splendida melodia mesta ed accorata affidata al violoncello, accompagnata da accordi ribattuti a creare quasi un ritmo di marcia: il tema viene ripreso e sviluppato alternativamente dai tre strumenti che ci offrono “uno dei più alti ed elaborati movimenti lenti che Schubert ci abbia lasciato”. Gli si contrappone uno *Scherzo* sereno e popolaresco che lascia il campo all'*Allegro* finale, molto ben costruito, dall'andamento quasi gioioso di danza, con il tema più volte ripreso e sviluppato; ma ecco che a metà, e poi brevemente poco prima della fine, riappare del tutto inatteso il tema dell'*Andante*, a conferire una specie di ciclicità alla struttura ed a confermare, dal punto di vista espressivo, di come anche nelle pagine apparentemente più festose non manchi mai quella nota malinconica tipicamente schubertiana.

(a cura di Paolo Motta)

Natalia Gutman, nata a Kazan in Russia è stata l'allieva prediletta di Mstislav Rostropovich al Conservatorio di Mosca dal 1964. Nel 1967 ha vinto il Concorso della ARD di Monaco di Baviera. Da allora ha inizio la sua brillante carriera internazionale, che l'ha vista ospite delle più famose sale europee e delle più prestigiose orchestre: Berliner Philharmoniker, Wiener Philharmoniker, London Symphony Orchestra, Münchner Philharmoniker, Filarmonica di San Pietroburgo, l'Orchestre National de France. Ospite regolare dei più prestigiosi Festival (Salzburger Sommerfestspiele, Berliner Festspiele, Wiener Festwochen) ha collaborato e collabora con i più grandi direttori d'orchestra quali Claudio Abbado, Wolfgang Sawallisch, Riccardo Muti, Bernard Haitink, Genady Rozhdestvensky, Yuri Temirkanov, Kurt Masur e Sergiu Celibidache.

Gran parte dell'attività concertistica di Natalia Gutman è dedicata alla musica da camera: tra i suoi partner usuali ricordiamo Svyatoslav Richter, Isaac Stern, Martha Argerich, Yuri Bashmet e soprattutto Elisso Virsaladze con la quale forma da molti anni un duo tra i più apprezzati in assoluto. Con suo marito, il compianto violinista Oleg Kagan, pupillo di David Oistrakh, ha suonato dal 1969 al 1990.

Natalia Gutman svolge un'intensa attività didattica: è impegnata in master-classes organizzate in tutto il mondo (in Italia a Fiesole), ha insegnato per molti anni presso la Musikhochschule di Stuttgart ed attualmente insegna a Mosca. Nel 2005 il presidente Köhler ha conferito all'artista la più alta onoreficenza tedesca; nel 2006 è stata nominata membro del Royal College of Music di Londra.

Oltre che del repertorio bachiano, classico e romantico, Natalia Gutman è attenta interprete della musica contemporanea eseguendo brani di Sofia Gubaidulina, Denisov e Lobanov. Alfred Schnittke le ha dedicato una sonata e il suo primo concerto per violoncello.

Numerose, naturalmente, le registrazioni: per la RCA/BMG, EMI, Ariola e soprattutto per l'etichetta Liveclassics, creata dalla stessa violoncellista, con registrazioni dal vivo dato che Natalia Gutman non ama registrare in studio. Ha fondato nel 1990, insieme al marito, e ora a lui dedicato dopo la sua scomparsa, l'Internationaler Musikfest a Kreuth-Tegernsee in Baviera, uno dei più importanti festival europei.

Natalia Gutman suona un prezioso Guarneri del Gesù datato 1731 generosamente affidatole da Seacross Management Ltd. Strings Unlimited.

Sviatoslav Moroz è il primo dei tre figli di Natalia Gutman. Nato a Mosca, si è diplomato al conservatorio di Mosca, dove ha studiato con il violinista Oleg Kagan, Successivamente ha proseguito gli studi presso il conservatorio di Parigi sotto la direzione di Gerard Poulet. Suona un rarissimo violino Gagliano, che originariamente apparteneva a suo nonno. Moroz ha suonato con importanti musicisti tra i quali, oltre a Oleg Kagan e Natalia Gutman, Yuri Bashmet, Eduard Brunner, Kim Kashkashian, Victor Tretiakov ed Elisso Virsaladze. Si è esibito nelle più prestigiose sale da concerto internazionali come la Carnegie Hall ed il Lincoln Center (New York), Espace Pierre Cardin (Parigi), Grand Teatro La Fenice, e il Kremlin Palace (Mosca). Si è esibito come solista con la Berner Symphony Orchestra, Constance Symphony Orchestra, Orquestra Sinfonica do Estado di Sao Paulo (sotto la direzione del M° Isaac Karabtchevsky), Berliner Philharmoniker, Warsaw Radio Symphony e Bucarest Philharmonic Orchestra. Moroz ha partecipato a numerosi festival: Sintra Music Festival (Portogallo), Kuhmon Kamari-musikki (Finlandia), Mallorca Chamber Music Festival (Spagna), Festival Estate Musicale di Portogruaro, Sakharov Festival (Russia), Beethoven Festival (Long Island) e il Shandeleer Music Festival (New York) e ogni anno si esibisce all'Oleg Kagan Musikfest in Germania. Per diversi anni Moroz ha fatto parte di importanti ensemble tra i quali Moscow Soloists (sotto la direzione di Yuri Bashmet), i Moscow Piano Quartet, il Tchaikovsky Piano Trio. Ha inciso numerosi cd per le etichette Liveclassics e Parnassus Records. Insegna violino a New York, dove abita, e tiene masterclass negli Stati Uniti dove è anche Direttore Artistico dell'International Mohonk Music Festival "Classic on the Mountains" di New York.

Dimitri Vinnik, nato nel 1968 a Mosca., dal 1983 al 1988 ha studiato presso il Conservatorio Tchaikovsky di Mosca prima con Lev Petrov poi con Pavel Messner (allievo e assistente di Emil Gilels). Nel 1993 termina i suoi studi musicali con il massimo dei voti. Dal 1995 al 1997 frequenta masterclass, tenute dalla famosa pianista Elisso Virsaladze presso la "Hochschule für Musik" di Monaco. Nel 1992 ha vinto il primo premio al 9° Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale di Caltanissetta. Vinnik ha partecipato come solista e musicista da camera a prestigiosi festival, tra cui Oleg Kagan Musikfest di Kreuth in Germania (dove nel 2008 si è esibito come solista accompagnato dalla Münchener Kammerorchester), Chamber Music connects the World di Kronberg, Music Festival di Francoforte sull'Oder, Kuhmo Chamber Music Festival in Finlandia, Fêtes musicales à la Grange de Meslay di Tours, Festival Orangerie de Sceaux, Festival International de Colmar, Festival "Hommage a Schostakovich et Schnittke" di Parigi, Festival di musica da camera di Bergamo, Festival Internazionale "Hommage a Oleg Kagan" di Mosca e Sviatoslav Richter Festival di Tarusa (Russia), Music Festival "Classic on the mountains" in USA. Suona regolarmente per la Yehudi Menuhin Foundation e per la Società dei Concerti di Monaco. Si è esibito in Germania, Italia, Russia, Ucraina, Svizzera, Finlandia, Francia, Repubblica Ceca, Austria, Inghilterra e USA. Nel 2008 ha fondato il Trio Shostakovich.